



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CESCO BASEGGIO"
via Trieste n. 203, 30175 Venezia Marghera, tel/fax 041920530
veic87100t@istruzione.it; veic87100t@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
C. BASEGGIO-VENEZIA MARGHERA
Prot. 0002501 del 03/10/2019
01-01-d (Uscita)

Venezia Marghera, 3 ottobre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
 - 3) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;



- TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori;
 - TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89) e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
 - TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dai nei precedenti anni scolastici;
 - TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento ad esso collegato in termini di priorità, traguardi e obiettivi;
 - TENUTO CONTO dei bisogni formativi degli studenti e delle opzioni delle famiglie come evidenziati in rilevazioni formali (questionari) e informali (colloqui con docenti, genitori, servizi);
 - TENUTO CONTO dell'identità e della mission dell'Istituto così come si è delineata negli anni;
 - TENUTO CONTO dell'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - TENUTO CONTO del quadro di riferimento normativo in termini di trasparenza, dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi a supporto della didattica e nei confronti dell'utenza;
 - CONSIDERATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio delle competenze proprie degli Organi Collegiali e della libertà di insegnamento dei singoli docenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la REVISIONE e l'AGGIORNAMENTO del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 in riferimento all'a.s. 2019/2020.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nella comunicazione.

Il precedente Atto di Indirizzo del 13/10/2018, a partire dal quale il Collegio docenti ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, costituisce la fondamentale cornice di riferimento all'interno della quale si evidenzia come, dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV) appare necessario riprendere alcuni punti che erano stati collocati come obiettivi nel Piano di Miglioramento.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

AMBITO: RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Diminuire il numero di studenti che all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si collocano nelle fasce basse (6-7).	Allineare il numero di studenti che si collocano nelle fasce basse (6-7) al dato provinciale.

AMBITO: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto alla secondaria di primo grado.	Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori provinciali.

Con questa breve premessa si invita il Collegio a porre l'attenzione sulle priorità di miglioramento desunte dal RAV, al fine di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa della nostra istituzione, soprattutto riguardo alle aree seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO SPECIFICO
Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere i curricoli verticali di italiano e matematica al fine di renderli più efficienti e garantire una migliore preparazione globale
	Proporre dei percorsi per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria per sviluppare i punti più critici nella preparazione degli alunni sia in italiano (per esempio il processo di scrittura) sia in matematica (per esempio la risoluzione di problemi).
Inclusione e differenziazione	Impostare alla scuola secondaria un percorso comune di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati per garantire un apprendimento migliore e più rapido della lingua di studio.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proporre dei corsi di aggiornamento che vedano insegnanti dei tre ordini collaborare su una tematica comune per aumentare i contatti e condividere pratiche didattiche (un corso sulla scrittura creativa è attualmente in programma, interesserebbe anche un corso sulla comprensione testuale e sullo sviluppo del pensiero logico).

Pertanto il PTOF dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- Dovranno essere progettate attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico;
- Dovranno essere elaborati e utilizzati strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. È necessario, in questo senso, realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti;
- Dovranno essere previsti ed elaborati strumenti, quali prove strutturate e standardizzate, per la valutazione intermedia e finale degli esiti delle studentesse e degli studenti;
- Occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi;
- È necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali;
- Occorre progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario;
- Occorre rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, raggiungere il successo personale

Si delineano pertanto le seguenti linee d'azione:

1. Si interverrà con azioni mirate al potenziamento delle competenze di base, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI.
Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, anche con l'ausilio di prove strutturate per classi parallele, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.
Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, al potenziamento delle competenze matematico-logiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, teatro, ecc) per favorire l'inclusione, alla valorizzazione delle eccellenze attraverso gare e competizioni nazionali
2. Si interverrà con azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
3. Si rafforzeranno le competenze chiave europee, con riguardo particolare alle competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza globale responsabile e consapevole fungerà da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo verticale.

4. Si cercherà, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia d'età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.
5. Si progetteranno compiti di realtà per favorire l'acquisizione e l'esternalizzazione di competenze, sperimentando anche idonee modalità di osservazione e griglie di valutazione coerenti con le performance osservate, favorendo il senso di autoefficacia dell'alunno e valorizzando i diversi stili d'apprendimento.
6. Si prevederanno modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità auto valutativa.
7. Si supporterà l'apprendimento degli alunni difficili, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e socio-relazionale attraverso percorsi e azioni dedicati, curricolari ed extracurricolari.
8. Si implementerà lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche".
9. Si svilupperanno le dotazioni tecnologiche e si promuoverà la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso un utilizzo ottimale delle attrezzature disponibili.
10. Si intensificheranno i partenariati tra scuole, attivando le procedure essenziali per instaurare modalità di collaborazione e di comunicazione.
11. Si consolideranno la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio.
12. Si intensificherà il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo", per stabilire una forte alleanza educativa e costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, atti a sviluppare il senso di responsabilità e di impegno reciproci.
13. Si proseguirà nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione comunale.



14. Si potenzieranno le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito dai docenti a vario titolo assegnati all'Istituto (posto comune, sostegno, potenziamento).

Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato per la scuola primaria e per la Scuola secondaria di 1° grado, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

- Attività di supporto alla didattica, curriculare ed extracurricolare, in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- Progetto per il recupero delle competenze di base.
- Progetti per favorire le eccellenze.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando anche le opportunità fornite dalle eventuali reti di ambito e di scopo.

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Si prevederanno attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la Comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale che sia improntata ai principi di dematerializzazione, semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Si ricorda che il Piano dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2019 e redatto a cura della Funzione Strumentale preposta con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, staff del DS, gruppo di lavoro PTOF) per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 ottobre 2019 e approvato successivamente dal Consiglio di Istituto.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Elisabetta Celiberti

(Firma autografa omessa ai sensi dell' art. 3,co. 2 D.lgs. n. 39/ 1993)